

GENOVA

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2007

FONDATA NEL 1886 - ANNO CXXI - NUMERO 221, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - GR. 50

€ 1,00

**MAROTTA DÀ LA CARICA**  
**«IL DERBY VALE LA CHAMPIONS»**

ZINOLA a pagina 33



**PASTORELLO FA I CONTI**  
**«SE CI CREDIAMO POSSIAMO VINCERE»**

CIOLINA a pagina 33



**| SINDACATI**  
**Statali, bocciati gli esodi**

No di Cgil, Cisl e Uil al piano di prepensionamenti proposto dal ministro della Funzione pubblica Nicolais. Il quale, però, tiene duro

LOMBARDI >>> 2

**| CASSAZIONE**  
**Rignano, indagati liberi**

Dichiarato «inammissibile» il ricorso del pm di Tivoli contro la scarcerazione dei presunti pedofili ordinata dal Tribunale del riesame di Roma

DE CAROLIS >>> 6

**| INCHIESTA**  
**Tariffe care unico primato dell'aeroporto Colombo**

Un raffronto con Pisa, Milano e Torino dimostra che per undici voli su tredici i prezzi dello scalo genovese sono i più salati

F. FERRARI e SEGONI >>> 9

**TRATTORIA** detta del BRUXABOSCHI dal 1862  
specialità FUNGHI E TARTUFO  
Registrali su <http://www.bruxaboschi.com>  
E-mail: [info@bruxaboschi.com](mailto:info@bruxaboschi.com)  
Genova San Desiderio  
Tel: 010 3450302 - Fax: 010 3451429

**INDICE**

in primo piano...	2	genova.....	21
cronache.....	4	album.....	27
dal mondo.....	7	agenda.....	28
attualità.....	8	spettacoli.....	29
liguria.....	9	cinema & teatri.....	30
economia.....	11	televisione.....	31
marittimo.....	13	sport.....	33
cultura e spettacoli	16	genova sport.....	36
lettere e rubriche	18	affari.....	38
commenti.....	19	meteo - lotto.....	39



**SCONTRO SUI PRIVILEGI**

## Grillo a Prodi «Alzheimer» Paghe politici alti di Fassino

**Il comico genovese: «È come se Gordon Brown polemizzasse con Mr. Bean». Il lader Ds: «La credibilità della politica dipende anche dalla sobrietà dei comportamenti»**

ROMA. Beppe Grillo riprende l'offensiva parlando del premier (lunedì a Porta a porta) come di un vecchietto preda del morbo di Alzheimer, ossia della demenza senile, dopo averlo accusato di essere soporifero come una pastiglia di Valium. La polemica politica si fa sempre più feroce e si arricchisce dell'iniziativa del leader Ds Piero Fassino che scrive ai presidenti delle Camere chiedendo di fermare gli aumenti automatici delle indennità dei parlamentari: «La credibilità dipende anche dalla sobrietà».

CRESCI e un commento di DAVID BIDUSSA >>> 3 e 19

**PRESTITI SULLA CASA MAI COSÌ ALTI DAL 2002**

# Italia, mutui record Giù i tassi negli Usa

Contro la crisi la Fed taglia mezzo punto e l'euro vola

MILANO. La Federal Reserve dà una sforbiciata ai tassi americani, mezzo punto in meno, mentre si attenua la tensione sulle Borse e Milano mette a segno un rimbalzo dell'1,59%, grazie anche a un ritorno di fiducia sui titoli della Northern Rock, l'istituto britannico finito nella bufera dei mutui. Ma è proprio su questo versante che dall'Italia arriva una notizia preoccupante. Ad agosto, rivela l'Abi (l'associazione delle banche) i tassi sui mutui hanno toccato in media il 5,63%. Più di un punto rispetto a un anno fa e addirittura due rispetto al minimo storico del luglio 2005 (3,58%). Interessi così alti non si pagavano da circa 5 anni.

PAGANINI e un commento di MASSIMO BALDINI >>> 11 e 19



>> **COSTI DELLE IMPRESE**

**BUROCRAZIA, TASSA DA 15 MILIARDI**

MASSIMILIANO LENZI

ROMA. La burocrazia e gli adempimenti amministrativi sono costati, nel 2006, alle imprese italiane circa 15 miliardi di euro, una cifra enorme, pari all'1% del prodotto interno lordo del nostro Paese.

SEGUE >>> 3

**L'INCHIESTA**

# Slot, persi altri 2,5 miliardi

**Via ai sequestri di 105 mila macchinette da gioco con l'ok dei Monopoli. Per i pm di Venezia sono illegali. Denunce dei giocatori**

ROMA. Si chiamano Black Slot, Stack Slot, Terza Dimensione. Dalle slot machine di nuova generazione lo Stato pensava di incassare, nel 2007, due miliardi e mezzo di euro. Invece niente. Perché proprio in questi giorni sono scattati i sequestri e i controlli della Finanza per verificare la "disattivazione" di 105 mila macchinette in tutta Italia. Avevano ottenuto il via libera dei Monopoli, erano state acquistate dai gestori, ma la magistratura veneziana le ha messe fuori gioco. «Sono state autorizzate - dice il gip - con false attestazioni». Così centinaia di piccole aziende di intrattenimento rischiano il crac e migliaia di lavoratori il posto di lavoro, mentre le casse pubbliche piangono un nuovo flop. I gestori: «Il caos? Frutto di un'assurdità italiana: la legge sui giochi contrasta con il codice penale».

MENDUNI e SANSA >>> 4

**SCUOLA FIORONI CONTESTATO SUI BIMBI DISABILI**



Attivisti dell'associazione dei diversamente abili "Tutti a scuola" contestano con uno striscione il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, durante l'inaugurazione dell'anno scolastico a Napoli. Il ministro: interverrò

SERVIZI >>> 5

**BOLOGNA**

## Cofferati frena sulla moschea «Parli la città»

**Dopo le polemiche scatenate dalla Lega Cofferati sulla costruzione della nuova moschea di Bologna. L'amministrazione ha revocato la delibera che dava il via libera al progetto, spiegando che la decisione finale sarà presa dopo aver consultato gli abitanti dell'area interessata, anche se l'intenzione di realizzare il luogo di culto rimane.**

«C'è stata - dice Cofferati - una richiesta da parte dei cittadini che abbiamo trovato molto ragionevole. Abbiamo fissato un percorso partecipativo, è giusto scrivere la delibera solo dopo. Ma restiamo convinti di costruire la moschea e di farlo al San Donato, nell'area del Caab».

PARODI >>> 8

**ARRESTATO IL SAVONESE CHE RUBAVA LE SCARPE ALLE DONNE**

## IL LADRO INCASTRATO DALLA ZEPPA

GIULIANO GALLETTA

SAVONA. Il feticista dovrebbe essere considerato un uomo fortunato, se è vero che gli basta accarezzare una scarpa col tacco a spillo per essere felice. Ci sono perversioni più complicate e assai più pericolose. Ma, come ci ha insegnato la psicoanalisi, il feticista è anche un nevrotico, e i nevrotici, alla fine, non se la passano mai troppo bene e non fanno stare bene neppure gli altri.

Nel film di Nanni Moretti, "Bianca", il protagonista è un professore feticista del piede, ma anche un pericoloso killer. In effetti a un feticista innocuo sarebbe sufficiente aprire un negozio di scarpe per vivere in uno stato di permanente godimento. La faccenda si complica di molto quando il feticista le scarpe pretende di toglierle, con la forza, alle legittime proprietarie. Qui l'eccentricità erotica sconfinava di-

rettamente nel codice penale e per il soggetto si aprono le porte del carcere. Maurizio Giusto, 27 anni, di Celle Ligure, da un po' di tempo aveva preso la (pessima) abitudine di terrorizzare giovani mamme fermandole per strada e intimando loro di consegnargli le scarpe. Di fronte all'ovvio rifiuto aggrediva la malcapitata afferrandola per i polpacci e strappandole l'oggetto del desiderio. L'uomo - che da giugno aveva già colpito sette volte a Celle, Varazze, e Savona - è stato arrestato

dai carabinieri con l'accusa di rapina continuata. Durante l'interrogatorio l'arrestato si è dichiarato colpevole e ha ammesso di agire anche per denaro, su commissione di clienti feticisti. Nel suo appartamento sono state ritrovate circa duecento paia di scarpe, in particolare sandali con le zeppa.

Per ogni paio di scarpe rubato e venduto, avrebbe guadagnato sino a 200 euro, che è probabilmente una cifra non molto lontana dal prezzo in un negozio di calzature, ma, evidentemente, il fatto che le scarpe fossero rubate o usate costituisce un "valore aggiunto" nel giro *fetish* in cui per la scarpa "giusta" si è disposti a fare qualsiasi sacrificio. Ho il dubbio però che ciò avvenga anche al di fuori dell'ambiente. Basta guardare quanto costa un paio di scarpe.



SABATO 22 SETTEMBRE ORE 20.30  
TEATRO CARLO FELICE

**Riccardo Frizza** direttore  
**Feng Ning** violino  
**Orchestra del Carlo Felice**

www.carlofelice.it - tel. 010 589329/591697



**6/9/2007**  
La Guardia di Finanza avvia le operazioni di controllo sul territorio nazionale

**105 mila apparecchi posti sotto sequestro** dalla procura di Venezia

**1.200 le macchine cui i Monopoli hanno sospeso il nulla osta** Black Slot, Stalk Slot e Terza Dimensione i modelli sequestrati

**500 milioni di euro il danno patito complessivamente dai gestori incolpevoli**

**2,5 miliardi nel 2007** la previsione di entrata per lo Stato dalle macchinette ora sequestrate

**65% le slot da rimuovere** per la sola rete di connessione di Lottomatica



**DANIELA ha scritto la prima volta al Secolo XIX il 28 agosto**

“Lavoro alle dipendenze di un'azienda che noleggia vide-slot. Il mio titolare possiede 80 apparecchi, è una piccola azienda con 3 dipendenti. Tutte le macchine installate negli esercizi possiedono un nulla osta e sono omologate dai Monopoli di Stato.

A luglio è stata condotta un'indagine dal pm di Venezia il quale ha deciso che 3 modelli di video slot non sono conformi alle vigenti normative. Quindi sono da ritirare dagli esercizi ove sono installate, pena il sequestro degli apparecchi. Al mio titolare non resta che dismetterle e acquistarne altre, ne possiede almeno 26. La beffa è che erano state acquistate idonee e OMOLOGATE dai Monopoli di Stato!!!!

Alcune piccole aziende corrono pericolo di dover chiudere perché non tutti i titolari possiedono la liquidità per affrontare questa presa per i fondelli. **Dobbiamo ringraziare il bravo dottor Tino** anche per questa mossa??? Perché tutto questo è successo??? **Perché chi ha sbagliato non paga i danni ai danneggiati???** Gli unici a guadagnarci in tutta la faccenda sono i produttori delle schede per gli apparecchi che si ritroveranno così a vendere più prodotti per rimpiazzare quello incriminato.

**DANIELA ha riscritto ieri**

“Purtroppo il mio sesto senso non ha fallito: il mio titolare mi ha informato che a fine anno l'azienda chiuderà i battenti. Verrà acquistata da una azienda concorrente, io e miei due colleghi verremo assunti da quest'ultima ma io, per un part time di 4 ore (500 euro mensili), dovrò farmi circa 50 chilometri al giorno per raggiungere il posto di lavoro. Mi sembrava di sentire puzza di bruciato”.

# Slot sequestrate e lo Stato perde altri 2,5 miliardi

## I gestori: «La legge sui giochi viola il codice penale»

ROMA. Da quelle macchinette lo Stato immaginava di incassare, solo nell'anno in corso, due miliardi e mezzo di euro. Si chiamano Black Slot, Stack Slot, Terza Dimensione. L'ultima frontiera delle slot machine: più di centomila apparecchi in giro per l'Italia. Invece è andata storta, nel grande caos del gioco "legale" che il Secolo XIX sta raccontando dallo scorso maggio. Non c'è soltanto lo scandalo dei 98 miliardi di euro (tra tasse e sanzioni non pagate) richieste dalla Corte dei conti alle società concessionarie. Sono scattati proprio in questi giorni i sequestri delle slot di ultima generazione e la Guardia di Finanza si è messa in moto. Sequestri disposti dalla magistratura di Venezia che ha sentenziato: quelle macchine sono fuorilegge. La cosa più sorprendente è che gli stessi apparecchi hanno ottenuto l'omologazione dalle società verificatrici e il via libera dei Monopoli. Per fare un esempio, è come comprare un'auto regolarmente in commercio e sentirsi poi dire

dai vigili che no, che quel veicolo non può circolare. E che se si vuol riprendere il volante, altro non resta che comprarne un altro.

E' quello che sta succedendo nel settore dei gestori delle slot machine. Una situazione che si è trasformata in una batosta, con piccole aziende sull'orlo del crac, migliaia di posti di lavoro a rischio (come testimonia la lettera di questa pagina) e un danno che nessuno sa a chi richiedere. In più, c'è da fronteggiare la rivolta dei giocatori. Che ha toccato l'acme alla Spezia e a Massa: a decine, dopo aver giocato e perduto, hanno protestato con gli esercenti: «Se le macchinette sono irregolari, siamo stati truffati». I negozianti hanno protestato con i gestori, che si sono rivolti a due avvocati, Emilio Cucurnia e Cristina Donzelli. I due legali spiegano: «I gestori hanno acquistato le slot e le hanno collegate a Snai Spa, regolarmente certificate dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato, poi le hanno distribuite agli esercenti, ge-

stori di bar, sale giochi e tabaccherie, con contratti a noleggio». E ora? La soluzione cui si sta pensando è rivalersi su chi ha consentito l'immissione sul mercato delle slot contestate: i Monopoli. Ma anche Snai è sul mirino: «Non siamo nemmeno riusciti a ottenere copia dei contratti originali - spiegano i legali dei gestori - dopo i nostri solleciti. O arrivano entro domani, o ne chiederemo il sequestro giudiziario con la Guardia di Finanza».

Finanza tirata per la giacca in mille modi, in questi giorni. Alle Fiamme Gialle, dopo che anche i ricorsi al tribunale del Riesame di Venezia sono stati respinti, toccherà mettere fuori uso le macchine irregolari. Accerteranno infatti che gli apparecchi interessati dal provvedimento siano disconnessi dalla rete telematica di controlli e non funzionanti.

Ma quali sono le accuse dei magistrati di Venezia? Il gip Giorgio Gava ha sprigato come questi apparecchi, che rappresentano oltre il 40 per cento di

quelli in circolazione (ma addirittura il 60 secondo altre stime), hanno ottenuto la certificazione amministrativa di conformità da parte dei Monopoli per effetto di attestazioni false rilasciate dagli Enti certificatori, Cermet e Gli. I reati ipotizzati nel sequestro sono esercizio di gioco d'azzardo, falso ideologico, falso materiale ed associazione a delinquere.

Qualcuno, insomma, ha sbagliato. Ma le amministrazioni dello Stato, senza aprire un'inchiesta per far luce sul pateracchio, hanno deciso di far ricadere tutte le responsabilità sui proprietari che avevano acquistato le macchine: dovete sostituirle. Unica consolazione, dovuta all'intervento attento del sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi, una proroga all'utilizzo di vecchi modelli, la cui omologazione non è stata messa in dubbio dalla magistratura.

Dell'attuale caos si è parlato anche agli stati generali di Assointrattenimento, una delle due grandi associa-

zioni che raccolgono i gestori (l'altra è la Sapar) che si sono riuniti a Milano. Mentre tutto il settore si ritroverà faccia a faccia da domani a Bologna, nei tre giorni di ProGameShow, il salone nazionale del gioco.

Massimiliano Pucci, presidente di Assointrattenimento, spiega al Secolo XIX: «Noi non sfidiamo la magistratura. Constatiamo che l'attuale caos è determinato da una contraddizione tutta italiana. La legge sui giochi è in contrasto con il codice penale. Questa è la realtà, sembra assurda, ma lo è. Ed è ovvio che un magistrato segua il codice». E sulle macchinette sequestrate? «Non ci è stato concesso l'upgrade, l'aggiornamento delle schede sotto accusa, che sarebbe stata la soluzione più semplice. Il Governo altro non è disposto a fare, se non "concedere" l'acquisto di apparecchiature della medesima generazione di quelle incriminate a fini di sostituzione». Con quale effetto? «Che situazioni come quella partita da Venezia si potranno ripetere all'infinito, senza un cambio delle normative. Insomma: nessuno oggi può garantire che una nuova macchina non possa finire a sua volta nel mirino dei pm».

Quali mosse intendete intraprendere? «Bisogna che gli associati sappiano due cose. Non si può riuscire a far annullare il sequestro in tribunale. E nemmeno porterà a molto una richiesta di danni fatta in questo momento, finché non saranno chiare le responsabilità. Per questo la nostra associazione vuole notificare alla magistratura di Venezia l'esistenza di parti offese, attraverso lo strumento previsto dal codice di procedura penale, affinché si faccia un processo. Il nostro settore vuole entrare nel processo, dire la sua, costituirsi parte civile e richiedere i danni ai responsabili civili per i danni derivanti da un reato di cui dobbiamo sapere se effettivamente è stato commesso oppure no». Ma la distorsione più macroscopica, ma in questo Paese nemmeno stupisce qui, è la prima: la legge sui giochi viola il codice penale.

MARCO MENDUNI  
FERRUCCIO SANSA

NASCE UNA NUOVA CORRENTE AUTOMOBILISTICA.



22 E 23 SETTEMBRE IL PRIMO SOFFIO DI NOVITÀ.



www.peugeot.it 800 900 901 Pronto Peugeot

FINO AL 31/12/07  
**ESP + FAP®**  
OFFERTI DAI  
CONCESSIONARI

**NUOVA PEUGEOT 308. NATURE EFFICACE.** La berlina che ridefinisce il concetto di efficacia. Efficace nella sicurezza: ESP di serie, fino a 9 airbag, avviso superamento linea di carreggiata, fari bi-xeno direzionali e 5 stelle EuroNCAP. Efficace per l'ambiente con FAP® di serie sui Diesel HDi e pneumatici Energy Saver Michelin. Efficace nel design: Cx di 0,29, abitabilità interna ai vertici della categoria e, grazie al tetto Ciel, 4,86 m<sup>2</sup> di luminosità. Efficace nei motori: 1.6 benzina e 1.6, 2.0 Diesel HDi con FAP® di serie.

**PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.**

308

